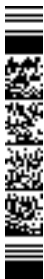


COMUNE

SAN CESARIO SUL PANARO

COMUNE	SAN CESARIO SUL PANARO
Tva	726.544,86 €
Tfa	274.062,25 €
TOTALE PEF ATERSIR (- Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021)	1.000.607,11 €
- Eccedenze	-40.616,05 €
+ Sconti UD+UND	21.022,00 €
+/- Altre partite	0,00 €
- PENALITA' PER MANCATO RITIRO DOTAZIONE	-4.522,16 €
MONTANTE TARIFFARIO 2024	976.490,89 €



(escluso Iva 10 %)

USO DOMESTICO

TIPOLOGIA D'USO	CATEGORIA	Ka	QUOTA FISSA €/mq	Kb	QUOTA VARIABILE NORMALIZZATA €/anno
USO DOMESTICO RESIDENTE	1 residente	0,73	0,3443506	0,60	26,9955357
	2 residenti	0,94	0,4434103	1,40	62,9895832
	3 residenti	1,05	0,4952988	1,80	80,9866070
	4 residenti	1,14	0,5377530	2,20	98,9836308
	5 residenti	1,23	0,5802071	2,90	130,4784224
	6 residenti e oltre	1,30	0,6132271	3,40	152,9747021
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	1 componente	0,73	0,3443506	0,60	26,9955357
	2 componenti	0,94	0,4434103	1,40	62,9895832
	3 componenti	1,05	0,4952988	1,80	80,9866070
	4 componenti	1,14	0,5377530	2,20	98,9836308
	5 componenti	1,23	0,5802071	2,90	130,4784224
	6 componenti e oltre	1,30	0,6132271	3,40	152,9747021

USO NON DOMESTICO

TIPOLOGIA D'USO	CATEGORIA	Kc	QUOTA FISSA €/mq	Kd	QUOTA VARIABILE NORMALIZZATA €/mq
USO NON DOMESTICO	1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,4675021	3,28	0,5250534
	1A Scuole con progetti RD	0,08	0,0935004	0,66	0,1056510
	2 Cinematografi e teatri	0,43	0,5025647	3,50	0,5602703
	3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,7012531	4,90	0,7843785
	4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,85	0,9934419	7,00	1,1205407
	4A Campeggi, distributori di carburanti - AREE SCOPERTE	0,17	0,1986884	1,40	0,2241081
	5 Stabilimenti balneari	0,64	0,7480033	5,22	0,8356032
	6 Esposizioni, autosaloni	0,51	0,5960651	4,22	0,6755260
	7 Alberghi con ristorante	1,64	1,9167585	13,45	2,1530389
	8 Alberghi senza ristorante	1,34	1,5661319	11,00	1,7608497
	9 Case di cura e riposo	1,25	1,4609440	10,22	1,6359894
	10 Ospedale	1,07	1,2505680	8,81	1,4102805
	11 Uffici, agenzie	1,46	1,7063825	12,00	1,9209269
	12 Banche, studi professionali ed istituti di credito	1,71	1,9985713	14,00	2,2410814
	13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	1,6479448	11,55	1,8488922
	14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,7765079	12,50	2,0009655
	15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,9700668	6,81	1,0901260
	16 Banchi di beni durevoli	1,78	2,0803842	14,58	2,3339262
	17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,2739431	8,95	1,4326913
	18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,9583792	6,76	1,0821222
	19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,2739431	8,95	1,4326913
	20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	0,9934419	7,00	1,1205407
	21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,85	0,9934419	7,00	1,1205407
	22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,93	3,4244526	24,00	3,8418538
	23 Mense, birrerie, amburgherie	2,93	3,4244526	24,00	3,8418538
	24 Bar, caffè, pasticceria	2,80	3,2725145	23,00	3,6817766
	25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,3608854	16,55	2,6492784
	26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	3,0504510	21,40	3,4256530
	27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,41	3,9854551	28,00	4,4821628
	28 Ipermercati di generi misti	2,74	3,2023892	22,45	3,5937341
	29 Banchi di generi alimentari	6,92	8,0877858	56,78	9,0891858
30 Discoteche, night-club	1,91	2,2323224	15,68	2,5100112	
31 Parti comuni condominiali	-	0,0000000	-	0,0000000	

TIPOLOGIA D'USO	CATEGORIA	LITRI MINIMI ANNUI
USO DOMESTICO RESIDENTE (litri minimi per utenti con e senza dotazione)	1 residente	360
	2 residenti	440
	3 residenti	560
	4 residenti	680
	5 residenti	760
	6 residenti e oltre	760
USO DOMESTICO NON RESIDENTE (litri minimi per utenti con e senza dotazione)	1 componente	360
	2 componenti	440
	3 componenti	560
	4 componenti	680
	5 componenti	760
	6 componenti e oltre	760
TIPOLOGIA D'USO	VOLUMETRIA CONTENITORE (Litri)	LITRI MINIMI ANNUI
USO NON DOMESTICO	20	800
	20 < 65 MQ	400
	40	960
	40 < 65 MQ	400
	120	2.880
	240	5.760
	360	8.640
	1.700	40.800
SENZA DOTAZIONE SI CONSIDERA UNA VOLUMETRIA PARI A 40		960

PER TUTTE LE TIPOLOGIE D'USO	€/litro
TARIFA VARIABILE DI BASE	0,0950836
TARIFFA VARIABILE AGGIUNTIVA	0,0969853
PENALE MANCATO RITIRO DOTAZIONE	50% su qvb

**COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO
(Modena)**

**TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER
LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**CLASSIFICAZIONI, COEFFICIENTI, MAGGIORAZIONI,
RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, CASI PARTICOLARI, SANZIONI**

ANNO 2024



Categorie di utenze non domestiche.

Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie.

Comuni con più di 5.000 abitanti
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Scuole con progetti raccolta differenziata
Cinematografi e teatri
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi - AREE SCOPERTE
Stabilimenti Balneari
Esposizioni, autosaloni
Alberghi con ristorante
Alberghi senza ristorante
Case Di Cura E Riposo
Ospedale
Uffici, agenzie,
Banche, istituti di credito e studi professionali
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
Banchi Di Beni Durevoli
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Attività industriali con capannoni di produzione
Attività artigianali di produzione beni specifici
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Mense, Birrerie, Hamburgerie
Bar, caffè, pasticceria
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
Plurilicenze alimentari e/o miste
Ortofrutta, Pescherie, Fiori E Piante, Pizza Al Taglio
Supermercati Di Generi Misti
Banchi Di Generi Alimentari
Discoteche, Night-Club
Parti Comuni Condomini



1. PARTI COMUNI DI ABITAZIONI CONDOMINIALI (Art. 7 c.14)

Per i rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o non detenute in via esclusiva, per i condomini che hanno nominato un amministratore, è prevista la possibilità di avere, dietro specifica richiesta, un' apposita utenza che da diritto all'assegnazione delle relative dotazioni consegnate all'amministratore condominiale.

A tali utenze viene applicata una tariffa, commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti (categoria 31 – Parti comuni condominiali)

2. UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE CHE NON ABBIANO RITIRATO LE DOTAZIONI STANDARD ENTRO I TERMINI (Art.5 c.7)

Tipo di violazione	Articolo di riferimento	
Mancato ritiro della "dotazione standard"	Art. 5 - comma 7	Per il calcolo della Quota variabile di base: <ul style="list-style-type: none"> - Per le Utenze Domestiche, i litri variano a seconda di quanto deliberato per la relativa categoria di appartenenza; - Per le Utenze non Domestiche è pari ai conferimenti deliberati per il contenitore con volumetria da 40 litri, per un totale di 960 litri

Al fine di disincentivare l'abbandono e il turismo dei rifiuti, in assenza di ritiro della dotazione per lo svuotamento del rifiuto urbano residuo, si applica una maggiorazione tariffaria pari al 50% della Quota Variabile di Base per tutte le tipologie di utenze.

3. USO STAGIONALE O NON CONTINUATIVO DI IMMOBILI E/O AREE (Art.19-20-21)

La Quota Variabile di Base è commisurata, previa richiesta dell'interessato, ai litri minimi previsti, per il periodo di effettiva occupazione, che comunque non potrà mai essere inferiore a 60 giorni complessivi nel corso dell'anno, nei seguenti casi:

- a. Abitazioni non di residenza tenute a disposizione dal proprietario per uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo e comunque per un periodo complessivo nel corso dell'anno di almeno 183 giorni, non ceduti in uso a terzi;
- b. Abitazioni occupate o detenute da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, a condizione che tali abitazioni non risultino da altri occupate e/o utilizzate;
- c. Locali ed aree, diverse dalle abitazioni, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 183 giorni.

Ai sensi dell'art. 15 c. 6 del Regolamento, nei casi di cui sopra si considera un numero di componenti pari a 1(uno).

4. TARIFFA GIORNALIERA

Per i soggetti che occupano o detengono temporaneamente, per periodi inferiori a 180 giorni, nel corso dello stesso anno solare, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o aree gravate da servizi di pubblico passaggio applica una tariffa giornaliera, incrementata del 50% (quota fissa + quota variabile normalizzata).



5. RIDUZIONI PER COMPOSTAGGIO INDIVIDUALE E DI COMUNITÀ – UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE.

Alle utenze che effettuano il compostaggio aerobico individuale o di comunità, per i propri rifiuti organici, previa istanza presentata al Gestore compilando il modulo predisposto dallo stesso, si applicano le seguenti riduzioni della Quota Fissa + Quota variabile Normalizzata della Tariffa:

	TIPOLOGIA COMPOSTAGGIO	SOGGETTI DESTINATARI	Riduzione quota fissa e quota variabile normalizzata
1	Compostaggio individuale Utenze Domestiche (Art. 17)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino	- 25%
2	Compostaggio di comunità Utenze Domestiche (Art. 18)	Utenze Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 25%
3	Compostaggio individuale Utenze Non Domestiche (Art. 17)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose	- 25%
4	Compostaggio di comunità Utenze Non Domestiche (Art. 18)	Utenze Non Domestiche che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii.	- 25%

Per usufruire della riduzione occorre presentare apposita richiesta al Gestore.

La riduzione decorre dalla data di consegna della compostiera da parte del Gestore o, negli altri casi, dalla data di presentazione della richiesta.

La riduzione per compostaggio di comunità è alternativa alla riduzione per compostaggio individuale.

6. RIDUZIONI PER CONFERIMENTI PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA

Per le utenze che attuano il conferimento differenziato dei propri rifiuti urbani presso i Centri di Raccolta si applicano le seguenti riduzioni sulla Quota fissa e Quota variabile normalizzata, nella misura massima del 30%, per utenze domestiche e non domestiche:

UTENZE DOMESTICHE (art. 22)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO (limite di 1.000 kg per ciascun conferimento)	Riduzione
CARTA E IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
PILE, ACCUMULATORI AL PIOMBO (es. Batterie per auto) IMBALLAGGI DI CARTONE E DI PLASTICA, PICCOLI ELETTRODOMESTICI OLII MINERALI E METALLI	0,10 €/kg
LAMPADINE FLUORESCENTI E OLII VEGETALI	0,35 €/kg
TV E MONITOR (max 3 conferimenti all'anno) RIFIUTI INGOMBRANTI IN LEGNO E VARI (max 5 conferimenti all'anno – peso minimo di ogni conferimento 20 kg)	1,00 €/conferimento
FRIGORIFERI E GRANDI ELETTRODOMESTICI (max 3 conferimenti all'anno)	3,00 €/conferimento



UTENZE NON DOMESTICHE (art. 22)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO (limite di 3.000 kg per ciascun conferimento)	Riduzione
IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
IMBALLAGGI DI CARTONE, PLASTICA E METALLICI	0,10 €/kg

7. AGEVOLAZIONI PER UTILIZZO DI PANNOLINI, PANNOLONI E/O PRESIDI MEDICO-SANITARI UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI (Art. 31 e 33)

Per i nuclei familiari residenti al cui interno siano presenti bambini di età inferiore ai 36 mesi e/o soggetti che utilizzano presidi medico-sanitari specifici (ausili per incontinenza, sacche per dialisi, altri casi specifici soggetti a valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale) è previsto un numero di litri ulteriori pari a 5200 litri/annui, corrispondenti a:

Volume contenitore in dotazione	N. svuotamenti annui aggiuntivi	Numero litri annui aggiuntivi rispetto alla soglia minima riconosciuta nella Quota Variabile di Base
20 litri (calotta)	260	5200
40 lt (bidoncino porta a porta)	130	5200

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella Quota Variabile Aggiuntiva.

L'agevolazione per l'utilizzo di pannolini è riconosciuta automaticamente per ogni singolo bambino, sulla base degli aggiornamenti della banca dati-utenti dell'anagrafe comunale.

L'agevolazione produce effetti dal giorno di nascita del bambino e cessa automaticamente al compimento del 36° mese di vita.

L'agevolazione per l'utilizzo di presidi medico-sanitari è riconosciuta a seguito di presentazione di apposita richiesta al Gestore da parte dell'utenza domestica residente.

L'istanza deve essere presentata entro i termini di comunicazione previsti nel Regolamento ed è valida anche per gli anni successivi.

La richiesta deve contenere l'autocertificazione dello stato di famiglia da cui risulti la presenza nel nucleo familiare del soggetto che necessita di presidi medico-sanitari specifici e dovrà essere corredata da un documento comprovante la necessità di ricorso ai presidi (certificato del medico di famiglia, certificato dell'ASL competente, certificato di un medico iscritto all'Ordine dei Medici, bolla di consegna dei presidi timbrata dall'ASL, nota dell'ASL o del Comune attestante il diritto alla consegna dei presidi).

Qualora venga meno il presupposto legittimante l'agevolazione, l'interessato deve darne formale comunicazione al Gestore.



8. AGEVOLAZIONI PER UTILIZZO DI PANNOLINI, PANNOLONI E/O PRESIDI MEDICO-SANITARI UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 32)

Alle utenze non domestiche caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti costituiti da pannolini e/o presidi medico-sanitari (tipicamente asili e case di cura) è riconosciuto un numero di ulteriori litri annui, per ogni "soggetto agevolato", corrispondenti a:

Tipologia rifiuto	Numero litri annui aggiuntivi rispetto alla soglia minima riconosciuta nella Quota Variabile di Base
Pannolini	Litri 3.440 per ogni "soggetto agevolato"
Presidi medico-sanitari	Litri 4.160 per ogni "soggetto agevolato"

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

Per usufruire dell'agevolazione il titolare di dette Utenze Non Domestiche dovrà presentare apposita istanza al Comune, utilizzando apposito modulo.

Successivamente l'Amministrazione Comunale trasmetterà al Gestore l'elenco delle UND cui riconoscere l'agevolazione;

Per "soggetto agevolato" si intende:

Per case di cura e similari:	Numero posti letto dedicati a pazienti che necessitano di presidi medico-sanitari per incontinenza
Per asili e similari:	Numero di "posti bimbo" di qualunque età che necessitano di pannolini
Per "micro-nidi":	Numero massimo di bambini accoglibili nella struttura
Per "case-famiglia":	Numero posti letto dedicati ai pazienti che necessitano di presidi medico-sanitari per incontinenza

Micro-nidi

I micro-nidi sono equiparati agli asili e classificati come UND.

Dal momento che l'attività si svolge in unità immobiliari ad uso domestico, ai sensi dell'art. 7 c.10 del Regolamento Comunale, si generano per tali immobili due distinti obblighi tariffari.

Se la superficie destinata all'attività di micro-nido non è chiaramente distinguibile dalla superficie ad uso domestico, la quota Fissa e quota variabile normalizzata della tariffa ad uso non domestico sarà applicata forfettariamente sul 50% della superficie dell'unità immobiliare.

A seguito della richiesta di agevolazione, ai titolari della posizione contrattuale saranno consegnate le dotazioni relative ad entrambe le posizioni (Utenza Domestica e Utenza Non Domestica).

9. RIDUZIONI PER AVVIO AUTONOMO A RICICLO - UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 14)

Per le Utenze Non Domestiche che dimostrino di avere avviato a riciclo, nell'anno di riferimento, rifiuti urbani, è applicata una riduzione nel rispetto dei seguenti criteri:

La tariffa è ridotta, a consuntivo, nella Quota variabile di base in termini assoluti di 0,10 €/Kg e la riduzione non può comunque superare il 30% della quota variabile di base della tariffa.

La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, a pena di decadenza, presentando istanza al Gestore, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo (Art. 14).

10. RIDUZIONE SUPERFICIALE PER CONTESTUALE PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI – UTENZE NON DOMESTICHE (Art. 5 – c.4 – lett. d))

Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, ma non sia obiettivamente possibile individuare le superfici escluse dall'applicazione della tariffa, all'intera superficie su cui l'attività è svolta, esclusi uffici, magazzini e servizi, si applica una riduzione del 20%.

La riduzione della superficie assoggettabile a tariffa si applica dalla data di presentazione della richiesta, da trasmettere al Gestore, corredata da idonea documentazione comprovante la produzione di detti rifiuto ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

L'utente è tenuto a comunicare la cessazione dei presupposti entro i termini di comunicazione previsti nel Regolamento comunale.

11. RIDUZIONE PER PUNTI VENDITA CERTIFICATI

Alle utenze non domestiche certificate Ecolabel (in base al Decalogo Legambiente Turismo) è riconosciuta una riduzione percentuale del 10% della Quota fissa e quota variabile normalizzata della Tariffa

12. PLURALITÀ DI RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI (Art. 35)

La somma delle riduzioni e agevolazioni ottenibili dalle Utenze Domestiche e Non Domestiche non può in nessun caso superare il 60% dell'importo composto dalla somma di Quota Fissa, Quota variabile normalizzata e Quota Variabile di Base.

13. RIDUZIONI PER UTENZE NON DOMESTICHE IMPEGNATE IN PROGETTI A VALENZA AMBIENTALE (Art. 35)

Alle utenze non domestiche impegnate in particolari progetti di valenza ambientale, previa approvazione del progetto da parte del Comune, è riconosciuto un numero di 480 ulteriori litri annui rispetto a quelli minimi riconosciuti nella Quota Variabile di base.

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

